

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1245

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

28-1-1453

P. SPINOLA G.B. su. Luciani

1245

di Genova. Accettato dal Definitorio del 1706 " a pieni voti, attese le informazioni avute " professò alla Maddalena di Genova il 12 V 1707. Nel febr. 1712 fu mandato al Clementino per fare il prefetto. Fu ordinato sacerdote nel dic. 1712.

Era stato alunno del collegio di Novi, ed aveva ivi vestito l'abito somasco, assieme al compagno Nicolò Lomellino, che sarà vescovo di Paenza, il 3 V 1706, " desiderosi di seguitare l'insegna della nostra Religione e di impiegare in onore e servizio di Dio quel talento del quale sono stati dall'istesso dotati ". Studio filosofia e teologia nel collegio di Novi; ivi il 22 3 1709 " recitò in pubblica chiesa il sermone della Passione, coll'intervento dell'Ill. mo Sig. Capitano e di molta nobiltà, dai quali tutti fu applaudito il suo talento e virtù ". Lo stesso avvenne il 21 3 1710. Nel 1710-11 fu studente di teologia in S. Biagio di Roma.

Nel 1715 fu deputato maestro di retorica nel colle-

gio di Novi. Un'altra volta, l'8 3 1720, fece in discorso quaresimale " divoto ed erudito, e fu applaudita la sua ottima maniera di comporre, e dire con zelo e pietà ". I suoi meriti sono attestati l'anno 1720: " ha continuato a far la scuola della retorica con la sua solita attenzione, zelo, e profitto non ordinario dei suoi scolari, siccome anche in tutto detto tempo particolarmente nelle feste ha amministrato, il Sacramento della Penitenza e in chiesa e in sagrestia, et assistito alli SS. Convittori alli loro esercizi di pietà nella congregazione ". Gli Atti annotano ancora una volta i suoi meriti oratori: " 22 IV 1721 - Si fa qui decorosa memoria dell'onore riportatosi dal P.D. G.B. Spinola in quattro discorsi divoti e pieni di zelo ed erudizione fatti in nostra chiesa nelli quattro venerdì di marzo di quest'anno con universale applauso e concorso di tutta la nobiltà, e

persone più sagge ".

partì da Novi il 31 X 1722, dopo aver fatto per sette anni la scuola della retorica " con notabilissimo profitto dei suoi scolari sì nelle lettere come nella devozione ". La sua destinazione fu Genova.

Il 23 XII 1724 arrivò da Genova al Clementino, e da lì in S. Nicola. Nel nov. 1729 si trasferì nel Clementino per supplire il maestro di umanità, e vi stette fino al 24 XII 1729.

Il 1 XI 1730 ritornò al Clementino destinato all'ufficio di ministro. Durò fino al 6 VII 1733 quando andò a Genova.

Il 26 V 1740 fu destinato in S. Nicola di Roma come maestro in lettere ai novizi. Ritornò al Clementino per riprendere l'ufficio di ministro il 16 XII 1743.

In S. Nicola era stato anche vicepreposito.

In realtà, come consta dagli Atti, il suo ufficio nel Clementino fu quello di Vicerettore.

Morì nel Clementino il 28 I 1753: " Gagliarda febbre assalì sul principio di detto mese il nostro degnissimo P.D. G.B. Spinola, che dopo tre emissioni di sangue parve che si riavesse alquanto, sino a farci sperare certo il suo perfetto ristabilimento, per essere egli veduto calare in refettorio, e coraggiosamente ripigliare la sua assistenza a questo collegio... ricaduto in letto ad onta di due altre emissioni di sangue e dei rimedi più efficaci dei medici bisognò che cadesse dopo d'avere con presenza di spirito non ordinaria ricevuto il SS. Viatico e con esemplarissima devozione. Vicino a essere soffocato dal catarro gli giunse opportuna eziandio l'Estrema Unzione, dopo la quale lasciò egli di vivere lasciando anche noi e tutto il collegio pieni di rammarico la sua perdita.".